

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

MASSIMO DAMONTE - AMICI DEI MUSEI

«Mi è subito piaciuta la possibilità di far conoscere i tesori di Genova»

Massimo Damonte, genovese, 65 anni, è volontario degli Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale dal 2016. «Prima lavoravo in una società petrolifera – racconta – sono andato in mobilità alla fine del 2014, ho fatto qualche lavoretto e poi ho conosciuto l'associazione. Ho una passione per le cose belle e mi è piaciuta subito la possibilità di conoscere e far conoscere i tesori di Genova, a volte ignorati dai suoi stessi abitanti».

L'associazione ha undici volontari coordinati pro-

prio da Damonte e ne cerca di nuovi. Cura le visite guidate gratuite a Palazzo Reale, che si tengono tutti i mercoledì dalle 15 alle 18 e anche nelle prime domeniche del mese e nei secondi sabati con gli stessi orari. E quelle alla Torre Grimaldina di Palazzo Ducale, al venerdì e al sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30. Domani alle 16.30 organizza alla Berio la conferenza "Aspettando la mostra Superbarocco", con interventi del presidente Massimo Mordiglia, del co-curatore della mostra

Piero Boccardo e dell'assessore comunale Barbara Grosso. Le visite in entrambi i casi durano circa un'ora e sono a piccoli gruppi per garantire il distanziamento richiesto dall'emergenza sanitaria.

«Per prepararci a questa attività molto gratificante, per me la più bella del mondo, frequentiamo corsi di formazione, ascoltiamo conferenze, leggiamo le pubblicazioni sull'argomento. Dopo un periodo di fermo a causa della pandemia le visite sono ripartite: a luglio a Palazzo Ducale e

a gennaio a Palazzo Reale» prosegue Damonte, che è anche volontario con gli Amici di Santa Maria di Castello. Nella Torre Grimaldina, che costituisce il segno più evidente dell'origine medioevale di Palazzo Ducale, i volontari raccontano le storie delle persone che vi furono rinchiusi. Dal XIV secolo fino all'inizio del Novecento ebbe funzione di carcere per prigionieri politici, cospiratori e anarchici e sui muri delle celle si distinguono ancora le scritte lasciate dai carcerati.

«I turni dei volontari sono organizzati con un calendario trimestrale, a seconda delle disponibilità di ognuno e cercando di dare a tutti lo stesso numero di servizi» conclude. —

LU.CO.

ZOOM - ARCIPICCHIA



COSA È

L'Arci Lavoratori Sturlesi Arcipicchia è un'associazione di promozione sociale nata nel 1966 per offrire momenti di aggregazione e solidarietà alla cittadinanza e dotata oltre alla sede di via Sagrado di una biblioteca di quartiere in via Bottini annessi un laboratorio di legatoria, uno sportello del consumatore e un gruppo di acquisto solidale.

COSA FA

Il circolo non soltanto vuole promuovere la socialità e la partecipazione, ma ha anche l'obiettivo di contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci e dell'intera comunità. Attualmente sono in corso un progetto di invecchiamento attivo, un ciclo di incontri sulla storia e sull'arte di Genova, percorsi di tai chi e yoga e incontri letterari.

CONTATTI

Circolo Arci Lavoratori Sturlesi Arcipicchia, via Sagrado 17-19; Tel: 010 3072518 e 335 6828628; Arcipicchiagenova.jimdo.com, arcipicchia@hotmail.it; anche su Facebook

IL DIARIO

ARCIZENZERO

Al Circolo Arci Zenzero prosegue il ciclo "Transizione ecologica: il buon governo della casa comune" organizzato con l'Ecoistituto di Reggio Emilia e Genova. Per capire cosa è necessario per una reale conversione ecologica. Si può assistere in presenza, nella sede di via Torri, prenotando al 329 6509281, oppure online su Zoom, YouTube e Facebook. Oggi alle 18 Francesca Mazzino, architetta del paesaggio, presenterà il libro "Nuove sfide per l'architettura del paesaggio contemporanea. Un ritorno verso la natura?" che ha scritto con Patrizia Burlando, João Cortesão e Christian Piel. Info: www.zenzero.org e www.ecoistitutoregio.org

AL SIVORI

L'Udi e Circuito Cinema Genova organizzano martedì 15 febbraio alle 20.30 al Cinema Sivori in saita Santa Caterina, la proiezione del film "Dying to divorce / Morire per divorziare" di Chloe Fairweather, in versione originale turca e inglese con i sottotitoli in italiano. La proiezione sarà accompagnata dall'intervento delle avvoca-

te Elisa Pescio e Maria Borra del Centro per non subire violenza di via Cairoli. Replique martedì 22 febbraio alle 16.30, alle 19 e alle 21.

GIGI GHIROTTI

L'associazione Gigi Ghirotti, che offre gratuitamente assistenza a domicilio o negli hospice ai malati che necessitano di cure palliative per lenire il dolore, curare i sintomi e dare aiuto psicologico e sociale all'intero gruppo familiare, organizza un corso di formazione per volontari in 12 lezioni dal 3 marzo, all'auditorium della Banca Carige in via David Chiossone. Iscrizioni entro il 20 febbraio. Info: 337 1633174 e volontari@gigighirotti-genova.it.

MOSTRA E CONCORSO

L'associazione culturale Azurra organizza con il patrocinio del Municipio Centro Ovest il concorso di arte figurativa "Un cuore d'artista al Centro Civico Buranello edizione 2022", con quadri, poesie e fotografie sull'amore, sul carnevale e a tema libero. La mostra delle opere in concorso inaugura sabato alle 16 al Centro Civico Buranello, la premiazione

FORMAZIONE

Gruppo Ver Esercitazioni sul Varenna per i volontari

I volontari della Protezione civile del Gruppo V.E.R. (volontari emergenza radio) di Sestri hanno partecipato a un incontro di formazione sul torrente Varenna a Pegli, esercitandosi con la nuova motopompa da 2400 litri al minuto, imparandone funzionamento e montaggio delle tubazioni.

avverrà sabato 19 febbraio sempre alle 16. Informazioni e iscrizioni: 392.5689955 e associazioneculturaleazurra@gmail.com

EVENTO ONLINE

All'inaugurazione dell'Anno Europeo dei Giovani organizzata dal centro Europe Direct di Genova che si tiene online domani alle 10 parteciperà anche il Celivo, con un intervento su "Il volontariato e le competenze



di cittadinanza". L'iniziativa si può seguire in diretta dalla pagina Facebook di Europe Direct. Sul sito del Celivo si trovano il programma completo e il link per partecipare attraverso Zoom.

ANLAIDS

Al check point di Anlaids Liguria, che si trova in vico degli Indoratori 59 rosso ed è aperto al lunedì, al mercoledì e al venerdì dalle 16 alle 20, si può fare il test di scree-

ning per l'Hiv in modo rapido, anonimo e gratuito, e si possono ricevere consulenza e supporto psicologico. La sezione ligure dell'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids vuole così offrire un punto di riferimento diverso dall'ospedale e maggiormente accessibile per orari e ubicazione in cui monitorare il proprio stato di salute e parlare di sessualità e di comportamenti a rischio. Info 010 8991050 e www.anlaidsliguria.it

CASA PANDORA

Il centro antiviolenza Casa Pandora Margherita Ferro di via Piccone 13/2 a Certosa è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e martedì dalle 14 alle 17.30, mercoledì dalle 14 alle 18 e giovedì dalle 15 alle 18. È dedicato alle donne che subiscono o hanno subito violenza all'interno o fuori dalla famiglia e ai loro figli. Contatti: centromferro@casapandora.it.345 2653083.

GIRATO NEL CENTRO STORICO, SI PUÒ VEDERE SU YOUTUBE

San Marcellino, un videoclip per raccontare la solidarietà

È "You can't always get what you want" degli Stones realizzato dal Collettivo Moto Perpetuo, Coro San Marcellino, senza dimora e dagli abitanti del quartiere

Lucia Compagnino

Una bambina ruba una moneta dalla cassetta delle offerte in chiesa per darla a un artista di strada. L'anziano prete la insegue zoppicando nei ca-

ruggi da piazza San Marcellino a piazza Don Gallo.

E la trama del videoclip della cover di "You can't always get what you want" dei Rolling Stones, nella versione realizzata dal Collettivo Moto Perpetuo e dal Coro San Marcellino. Il video, che è il frutto dei laboratori dell'Opera Sociale di San Marcellino, attiva nel centro storico genovese in aiuto alle persone senza dimora, è sta-

ta recentemente presentata in un evento con l'Università di Genova, che ha collaborato alla sua realizzazione. Chi vuole vederlo su YouTube, sul canale di San Marcellino.

«Quello che ci piace sottolineare non sono tanto le qualità artistiche del videoclip ma il processo che ha visto protagonisti gli ospiti dei nostri servizi – spiega Lorenzo Penco, coordinatore dei laboratori –

perché siamo convinti che l'accompagnamento sociale di chi vive condizioni di emarginazione, povertà estrema e senza dimora, richieda competenze specifiche degli operatori, ma anche il protagonismo di chi fruisce dei servizi e il coinvolgimento del territorio».

Firmato dal regista Lucio Basadonne, il video ha come ospiti speciali il cantante Bobby Soul, Stefano Riggi al sax e Marco Tindiglia alla tromba. Questa non è la prima esperienza del genere fatta da San Marcellino, che qualche anno fa realizzò la cover di "We are the world", il brano del 1985 cantato da una parata di star della musica a scopo benefico.

«Lo scopo del nostro per-

corso è far sì che ciascuno si senta partecipe, a prescindere dalle competenze. Mettiamo al centro le potenzialità e i punti di forza anziché quelli di debolezza, che a volte rischiano di offuscare il resto», spiega Penco - Crediamo sia possibile fare arte e cultura partendo da un collettivo di persone diverse, unite dal desiderio di generare bellezza non solo nel risultato finale, ma soprattutto nel percorso fatto insieme. Questi temi riguardano tutta la società e non si può ridurre a problema o delegarne la gestione agli specialisti del settore - puntualizza il coordinatore dei laboratori - Non si può pensare, come purtroppo negli ultimi anni fanno sempre più decisori politici, di poter

nascondere alla società le persone in difficoltà per evitare il disagio di vederle in strada. È necessaria la costruzione di una comunità accogliente per restituire a ognuno spazi dove sentirsi accettato e portatore di senso». E conclude spiegando che «sapere accogliere tutti senza escludere i più deboli non è retorica, ma è l'unico modo con cui la società può affrontare in modo costruttivo il tema delle disegualianze e dell'emarginazione».

Una visione che emerge anche dal videoclip dove cantanti, musicisti e attori sono lestesse persone senza dimora, in un collettivo indistinguibile con operatori, volontari, musicisti e abitanti del quartiere. —